

BEATO ANTONIO LUCCI VESCOVO

25 luglio - memoria facoltativa

Nacque ad Agnone del Sannio (Abruzzi) il 2 agosto 1681. Emise la professione religiosa tra i Minori Conventuali nel 1698. Ordinato sacerdote nel 1705, completò gli studi con la laurea in teologia, disciplina che poi insegnò negli Studi generali di Napoli e di Roma; qui fu anche reggente del Collegio San Bonaventura. Oltre che per la scienza si distinse per lo zelo della predicazione e per la pratica delle più eminenti virtù. Eletto ministro provinciale, fu anche consultore di varie congregazioni romane. Benedetto XIII gli affidò la diocesi di Bovino, presentandolo come «vescovo dotto e santo». Esercitò il ministero episcopale per 23 anni, dando luminoso esempio di povertà e carità verso i più bisognosi, fino a privarsi anche del necessario. Morì nel luglio del 1752 e fu beatificato da Giovanni Paolo II il 18 giugno 1989.



ANTIFONA D'INGRESSO

«Cercherò le pecore del mio gregge»,
dice il Signore,
«e farò sorgere un pastore
che le conduca al pascolo;
io, il Signore, sarò il loro Dio».

COLLETTA

O Dio, che hai riempito il beato Antonio Lucci, vescovo,
dello spirito di sapienza e di carità
perché confermasse il tuo popolo nella fede
e lo soccorresse nelle necessità con profusione di amore,
concedi a noi, per sua intercessione,
di perseverare nella fede e nella carità
per divenire degni di partecipare alla gloria celeste.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, il Signore disse a Mosè: «Va', scendi; perché il tuo popolo che hai fatto uscire dal paese d'Egitto, si è corrotto; si sono presto sviati dalla strada che io avevo loro ordinato di seguire; si sono fatti un vitello di metallo fuso, l'hanno adorato, gli hanno offerto sacrifici e hanno detto: "O Israele, questo è il tuo dio che ti ha fatto uscire dal paese d'Egitto"». Il Signore disse ancora a Mosè: «Ho considerato bene questo popolo; ecco, è un popolo dal collo duro. Dunque, lascia che la mia ira s'infiammi contro di loro e che io li consumi, ma di te io farò una grande nazione». Allora Mosè supplicò il Signore, il suo Dio, e disse: «Perché, o Signore, la tua ira s'infiammerebbe contro il tuo popolo che hai fatto uscire dal paese d'Egitto con grande potenza e con mano forte? Perché gli Egiziani direbbero: "Egli li ha fatti uscire per far loro del male, per ucciderli tra le montagne e per sterminarli dalla faccia della terra!" Calma l'ardore della tua ira e pentiti del male di cui minacci il tuo popolo. Ricòrdati di Abramo, d'Isacco e d'Israele, tuoi servi, ai quali giurasti per te stesso, dicendo loro: "Io moltiplicherò la vostra discendenza come le stelle del cielo; darò alla vostra discendenza tutto questo paese di cui vi ho parlato ed essa lo possederà per sempre"».

E il Signore si pentì del male che aveva detto di fare al suo popolo.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

dal salmo 105

R/ Perdona, Signore, le colpe del tuo popolo.

Fecero un vitello in Oreb
e adorarono un'immagine di metallo fuso;
così sostituirono la gloria di Dio
con la figura d'un bue che mangia l'erba. *R/*

Dimenticarono Dio, loro salvatore,
che aveva fatto cose grandi in Egitto,
cose meravigliose nel paese di Cam,
cose tremende sul mar Rosso. *R/*

Egli parlò di sterminarli;
tuttavia Mosè, suo eletto,
stette sulla breccia davanti a lui
per impedire all'ira sua di distruggerli. *R/*

CANTO AL VANGELO

R/ Alleluia, alleluia.

« Io vi ho scelti in mezzo al mondo »,
dice il Signore,
« perché andiate e portate frutto,
e il vostro frutto sia duraturo ».

R/ Alleluia.

VANGELO

Lc 5, 1-11

Tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

✠ Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, mentre, levato in piedi, stava presso il lago di Genèsaret e la folla gli faceva ressa intorno per ascoltare la parola di Dio, vide due barche ormeggiate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedutosi, si mise ad ammaestrare le folle dalla barca.

Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e calate le reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». E avendolo fatto, presero una quantità enorme di pesci e le reti si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche al punto che quasi affondavano. Al veder questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me che sono un peccatore». Grande stupore infatti aveva preso lui e tutti quelli che erano insieme con lui per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». Tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

O Dio, l'offerta che ti presentiamo
nella memoria del beato Antonio Lucci,
dia gloria al tuo nome
e ottenga a noi il perdono e la pace.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

«Non voi avete scelto me,
ma io ho scelto voi e vi ho costituito,
perché andiate e portiate frutto,
e il vostro frutto rimanga», dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

La comunione alla tua mensa, Signore,
ci disponga alla gioia dell'eterno convito,
che il beato Antonio Lucci ha meritato
come fedele dispensatore dei tuoi misteri.
Per Cristo nostro Signore.

***R/** Amen.*